



**Servizio fitosanitario cantonale**

**Viale Stefano Franscini 17**

**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091/ 814 35 62

luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch

laura.torriani@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 33**

**Bellinzona: 25 agosto 2015**

## **GENERALE**

### ***DROSOPHILA SUZUKII***

L'abbassamento delle temperature, accompagnato dalle precipitazioni registrate la scorsa settimana, hanno reso il clima favorevole allo sviluppo della *Drosophila suzukii*, i cui adulti sono attualmente in aumento. A farne le spese sono le bacche (more, lamponi e fragole rifiorenti) ed i fichi attualmente in maturazione. L'ovideposizione del moscerino in questi frutti è in netto aumento e si consiglia pertanto di affrettarsi a raccogliere quelli ancora sani e di eliminare quelli invece infestati riconoscibili dai seguenti sintomi:

- la formazione di un'area depressa (molle) sulla superficie del frutto;
- l'inizio del deperimento dopo un paio di giorni (emissione di goccioline provenienti dalla polpa, apparizione di marcescenza, odore acetoso in prossimità del frutto colpito).

### **Come procedere all'eliminazione sicura dei focolai**

Raccogliere i frutti sintomatici in bidoni chiusi con acqua e sapone, tenerli coperti per tre giorni e poi procedere al normale compostaggio.

### **Cosa è importante fare attualmente nei frutteti sensibili**

Durante la stagione lo abbiamo ripetuto tante volte, ma adesso, in prossimità della vendemmia, l'importanza di mantenere la parcella pulita assume un'importanza ancor più fondamentale, in quanto le pratiche colturali eseguite correttamente aiutano a mantenere contenute le popolazioni di *Drosophila suzukii*.

## **VITICOLTURA**

### **TERMINE PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI ASSOLUTAMENTE DA RISPETTARE**

Rendiamo attenti che gli unici prodotti che si possono impiegare ancora fino il 31 di agosto sono quelli contenenti unicamente del rame.

È molto importante rispettare scrupolosamente i termini di trattamento indicati, al fine di ottenere dei vini esenti da residui ed evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

### **SITUAZIONE *DROSOPHILA SUZUKII***

Sono tuttora in corso i controlli delle ovideposizioni da parte del Servizio fitosanitario in stretta collaborazione con il Dr. Corrado Cara (Agroscope).

La scorsa settimana su più di 3'000 acini, provenienti dalle diverse zone viticole del Cantone, è stata trovata una sola ovideposizione in una pergola di Merlot a Giornico.

I campioni prelevati il 24 agosto, in fase di osservazione, fino a questo momento hanno confermato un'ovideposizione a Giornico su pergola e una a Minusio su una varietà precoce (Bondoletta) nota come molto sensibile alla Ds. In entrambi i casi, però, si rimane sotto la soglia del 4% di acini colpiti e quindi, per il momento, un intervento contro la Ds non va preso in considerazione.

Nei vigneti si vedono volare varie specie di drosofile, favorite dal tempo fresco e piovoso degli scorsi giorni. Rendiamo però attenti che le catture di adulti di Ds o l'osservazione di larve negli acini non costituiscono dei criteri sufficienti per decidere di intervenire con dei prodotti omologati temporaneamente, che necessitano comunque di un'autorizzazione da parte del nostro Servizio e si possono trovare sul nostro bollettino fitosanitario n. 27-2015.

È molto importante controllare le ovideposizioni nel modo seguente (vedi scheda tecnica Agroscope):



- precedenza per le parcelle colpite nel 2014 e per i vitigni rossi e rosati precoci
- a partire dall'invaiaatura controllare settimanalmente 50 acini sani per parcella di 1000 m<sup>2</sup>: 1 acino per grappolo preso nella parte alta del grappolo con il pedicello
- uova riconoscibili dalla presenza di 2 filamenti bianchi visibili con una lente d'ingrandimento 10X
- assenza di ovideposizione  $\Rightarrow$  nessun trattamento
- da 4% di acini con ovideposizione (o 2 controlli successivi positivi)  $\Rightarrow$  trattamento possibile

Riteniamo inoltre che, dove è possibile, in modo particolare per vigneti isolati, l'utilizzazione delle trappole per le catture di massa localizzate ai bordi dei vigneti e nei boschetti con piante spontanee come il sambuco, i rovi selvatici il lauroceraso e le piante di fico nei vigneti, sia efficace per diminuire la popolazione del moscerino.

Ripetiamo ancora una volta di applicare tutte le pratiche colturali a disposizione per diminuire l'attrattività del vigneto per la Ds e di eliminare dal vigneto eventuali acini rovinati da intemperie o parassiti vari.

A parte le pergole, in modo particolare quelle ubicate nelle valli, sulle quali, dove si ritenesse necessario, si può utilizzare il caolino (Surround), previo accordo con il proprio vinificatore e contattando anticipatamente il nostro Servizio, per gli altri vigneti, almeno per il momento, non riteniamo necessario intervenire con i prodotti insetticidi omologati temporaneamente. Invitiamo comunque tutti i viticoltori a voler controllare regolarmente i loro vigneti e di segnalarci l'eventuale presenza di ovideposizioni.

### **MAL DELL'ESCA**

Quest'anno in diversi vigneti del Canton Ticino si assiste ad un aumento delle viti colpite dal mal dell'esca, malattia provocata da un complesso di funghi, con la forma repentina (apoplezia) e quella lenta, favorita molto probabilmente dalle particolari condizioni climatiche, sia dello scorso anno, sia di quello in corso.

È molto importante l'eliminazione di tutti i ceppi di vite compromessi dalla malattia, i quali devono essere allontanati dal vigneto e bruciati. Non è invece indispensabile asportare dal vigneto i tralci di queste viti, in quanto non contengono i funghi del mal dell'esca e possono quindi essere trinciati al suolo senza problemi di contaminazione supplementari. In alcuni casi i sintomi appaiono dapprima sugli acini, con delle macchie nerastre e solamente successivamente sulla vegetazione.



### **MARCIUME RADICALE**

Anche questa malattia causata dal fungo *Armillaria mellea*, che attacca diverse essenze arboree e arbustive, è ben presente nei nostri vigneti. I ceppi colpiti presentano una vegetazione stentata con dei tralci deboli e le foglie con colorazione rossastra o giallastra. Il fungo produce sotto la corteccia e a livello del colletto delle radici, un feltro biancastro che emana un caratteristico odore di fungo. È molto importante l'eliminazione dei ceppi colpiti estirpando il più possibile le radici.

### **ALTRI ARROSSAMENTI E DISSECCAMENTI**

In alcuni vigneti si riscontra la presenza di arrossamenti o ingiallimenti dovuti a delle carenze o a dei bloccaggi degli elementi nutritivi nel terreno, non attribuibili alle malattie esposte in questo bollettino, ma favoriti dalle condizioni climatiche.

Quest'anno l'ingiallimento e il disseccamento delle foglie può essere dovuto anche alla siccità e al grande caldo di quest'estate.

Inoltre, nei terreni acidi si può notare il disseccamento della periferia del lembo fogliare con degli arrossamenti che entrano all'interno della foglia mantenendo però le nervature verdi. Consigliamo eventualmente di effettuare un'analisi del terreno, richiedendo il materiale per il prelievo presso l'Ufficio della consulenza agricola. Si possono inoltre riscontrare degli

arrossamenti dovuti alle ferite causate dal decespugliatore, che può provocare dei problemi seri alle viti.

### **NEOFITE INVASIVE**

#### **L'AMBROSIA VIENE DIVORATA DA UN PICCOLO COLEOTTERO**

Spesso guardando da vicino delle piante di ambrosia si può notare la presenza di un insetto intento a nutrirsi di foglie e fiori. L'insetto in questione è l'*Ophraella communa*, originario come l'ambrosia del Nord America e antagonista naturale della temibile pianta. Le piante nel corso della stagione risultano completamente defogliate e prive di fiori. Le prime segnalazioni in Ticino risalgono al 2013 e anche quest'anno è stato osservato in numerose località. In alcuni casi è stato possibile contare oltre 50 individui adulti, più di un centinaio di larve e oltre un migliaio di uova. Interessante notare la presenza del coleottero anche su singole piante di ambrosia isolate. Da metà agosto sono stati osservati i primi fiori maturi di ambrosia, ma la situazione in Ticino è sotto controllo: infatti nella maggior parte focolai conosciuti si è già eseguito l'estirpo delle piante presenti. In Italia, uno studio effettuato nell'area di Milano nel 2013 ipotizza un possibile legame tra la netta diminuzione del polline nell'aria registrato e la massiccia presenza del coleottero. Un notevole aiuto nella lotta all'ambrosia!



Gli adulti e le larve di *Ophraella communa* si nutrono di ambrosia. Ogni femmina è in grado di deporre oltre 2700 uova, riconoscibili per la colorazione arancione e localizzate sulla pagina inferiore delle foglie.

**Servizio fitosanitario**